COMUNE DI SANTA CROCE CAMERINA
(LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI RAGUSA)

DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 19 DEL 28/03/2017

OGGETTO: Relazione al rendiconto di gestione 2015 del servizio idrico integrato da parte della Mediale srl. Presa d'atto ed autorizzazione per l'applicazione dei conguagli 2012/2013.

L'anno **duemila diciassette**, il giorno **ventotto** del mese di **marzo,** alle **ore 19,48** e seguenti, nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, a seguito di convocazione ai sensi della normativa vigente, si è riunito il Consiglio comunale, in seduta **ordinaria**, pubblica, di prima convocazione; sono presenti i Signori:

N. ORD.	Consiglieri		Presenti	Assenti
1	BRANCATO	GAUDENZIO	P	
2	PERNICE	GAETANO	P	
3	PORTELLI	CARMELO	P	
4	CORALLO	FRANCESCO	P	
5	AGNELLO	LUCA	P	
6	PLUCHINO	ROSARIO	P	
7	FIDONE	GUGLIELMO	P	
8	MICIELI	SALVATORE	P	
9	CACCAMO	SANTINA	P	
10	CUCITI	LUCIA	P	
11	OCCHIPINTI	DOMENICO		A
12	AGOSTA	IGNAZIA	P	
13	BELLASSAI	MATTEO	P	
14	DI MARCO	SALVATORE	P	
15	MANDARÁ	SALVATORE	P	

Consiglieri assegnati: n. 15; in carica: n. 15; Presenti: n. 14; Assenti: n. 1

Assume la presidenza, nella qualità di Presidente del Consiglio comunale, **Portelli Carmelo**.

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4, lett. a), del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il segretario del Comune Francesco Piro.

Sono presenti il **Sindaco Francesca Iurato** e l'**Assessore Giovanni Allú**.

Il Presidente del Consiglio, constatata la presenza di n. 14 Consiglieri su 15 assegnati ed in carica, ai sensi dell'articolo 10 del vigente statuto comunale e dell'articolo 2 del regolamento per lo

svolgimento delle sedute del Consiglio comunale, ha riconosciuto essere legale il numero degli intervenuti per potere deliberare sulla proposta indicata in oggetto.

Il **Presidente**, preliminarmente, ricorda che l'argomento è stato iscritto all'ordine del giorno del Consiglio comunale per dare seguito ad una precedente richiesta formulata dal Sindaco.

Il **Sindaco** interviene per precisare che, con nota prot. n. 4684 del 22 marzo 2017, il punto è stato ritirato e che, conseguentemente, l'argomento non avrebbe dovuto essere inserito in ordine del giorno e non dovrebbe essere trattato nell'odierna seduta del Consiglio comunale.

Il **Presidente**, rivolgendosi al Sindaco, replica che il Consiglio comunale è un Organo del Comune a cui tutti siamo tenuti a riconoscere un ruolo e che non si può usare il Consiglio comunale secondo umori o cambiando idea.

Il **Sindaco** ribatte che rispetta il ruolo del Consiglio comunale ma ribadisce che se il punto è ritirato non può essere trattato, anche in considerazione del fatto che si ripropone di portarlo all'attenzione del Consiglio comunale successivamente.

Il **Presidente** rivendica il proprio ruolo ed afferma che formulare l'elenco degli argomenti da trattare è una prerogativa riconosciuta al Presidente del Consiglio comunale e che, nella qualità, intende avvalersene, affermando che tocca a lui decidere se il punto deve essere trattato dal Consiglio.

Chiede ed ottiene di parlare l'**Ass. Giovanni Allù** il quale evidenzia sin da subito che il Dr. Bruno Busacca, Responsabile del servizio competente, è presente in aula e che, quindi, se ritenuto dai Consiglieri, può fornire la propria relazione e i chiarimenti tecnici, eventualmente richiesti.

Precisa che lo sviluppo dei fatti da prendere in esame è semplice e che non necessita di spiegazioni complicate.

Ricorda che già nel 2015 aveva anticipato che quella sarebbe stata l'ultima volta che il Consiglio comunale avrebbe trattato l'argomento tariffe del servizio idrico, anche in considerazione dei mutamenti intervenuti sulla normativa in materia.

Spiega che oggi esiste un'Autorità Nazionale, denominata Autorità per l'energia elettrica il gas e il servizio idrico (A.E.E.G.S.I.), che è un organismo indipendente, istituito con la legge 14 novembre 1995, n. 481, a cui sono stati attribuiti i compiti di tutelare gli interessi dei consumatori e di promuovere la concorrenza, l'efficienza e la diffusione di servizi con adeguati livelli di qualità, attraverso l'attività di regolazione e di controllo, con specificità di competenze anche in materia di servizio idrico (decreto legge n.201/11, convertito nella legge n. 214/11).

Illustra che l'Autorità (A.E.E.G.S.I.) ha stabilito che le tariffe idriche devono essere redatte secondo un metodo di calcolo che risulta molto controverso, rilevando che nella materia del servizio idrico sono anche intervenute le Regioni a statuto speciale con proprie leggi e che sulle stesse sono state sollevate questioni di legittimità davanti alla Corte costituzionale da parte del Presidente del Consiglio dei Ministri.

Fa presente che, in tale contesto di incertezza nell'applicazione della complicata normativa in materia, la società Mediale ha comunicato di avere trasmesso i dati utili per l'approvazione della tariffa all'Autorità (A.E.E.G.S.I.), comunicando, altresì, di volere chiedere ai Cittadini e al Comune di Santa Croce Camerina le somme asserite come spettanti secondo il nuovo calcolo.

Evidenzia che la Giunta Municipale vuole rinviare la trattazione dell'argomento da parte del Consiglio comunale perché opportuno, atteso che l'Autorità (A.E.E.G.S.I.) non si è ancora espressa in merito all'approvazione.

Ritiene che il Consiglio comunale debba restare in attesa anche di ulteriori approfondimenti, evidenziando che la situazione del Comune di Santa Croce Camerina è particolare per varie vicende già note agli Amministratori - attuali e precedenti – e richiamando, per accenno, all'esistenza di contenziosi che a tutt'oggi non hanno ancora trovato soluzione.

Chiede ed ottiene di parlare il **Sindaco Francesca Iurato** per ricordare che alcuni mesi fa sull'argomento – al fine di fornire chiarimenti - era stata organizzata una riunione con il Dr. Bruno Busacca, responsabile dell'Ufficio comunale competente, ma che alla stessa non sono intervenuti, sebbene invitati, i Consiglieri di opposizione.

Invita ad affrontare la vicenda "Mediale" con serenità e a non sfruttarla come se fosse un argomento di campagna elettorale, evitando le strumentalizzazioni.

Il **Presidente del Consiglio comunale, Carmelo Portelli**, osserva che per chi sarà chiamato a guidare il Comune l'odierna problematica costituirà un banco di prova importante.

Ricollegandosi alle affermazioni dell'Ass. Allù secondo le quali il ritiro del punto era nelle intenzioni dell'Amministrazione attiva, fa notare che le stesse non trovano corrispondenza con i documenti scritti e, a conforto di ciò, richiama la nota prot. n. 4684 del 22 marzo 2017 a firma del Sindaco con la quale il punto è stato ritirato.

Precisa a tale riguardo che con nota prot. n. 702 del 16/01/2017 il Sindaco aveva, invece, chiesto di inserire il punto nell'ordine del giorno del Consiglio comunale ed evidenzia che l'argomento è stato inserito prima nell'ordine del giorno della seduta convocata per il 7/3/2017 e, successivamente, riproposto nell'ordine del giorno della seduta odierna.

Precisa che, a suo parere, la verità è da ricercare nel fatto che ci si avvicina alle elezioni amministrative e che, quindi, si vuole lasciare il problema alla nuova Amministrazione comunale.

Chiede ed ottiene di parlare il **Consigliere Gaetano Pernice** il quale, dopo avere sottolineato che la delibera della Giunta Municipale con la quale si proponeva al Consiglio comunale di autorizzare la Mediale s.r.l. alla riscossione del conguaglio della tariffa per gli anni 2012 e 2013 è del mese di dicembre 2016, evidenzia che la legge sul nuovo metodo tariffario è in vigore già da un po' di tempo. Detto questo, ricava l'infondatezza delle affermazioni dell'Ass. Allù e non condivide le motivazioni addotte per il ritiro del punto, asserendo che manca linearità tra le ragioni addotte per il ritiro e la asserita sopravvenienza di nuova normativa.

Sulla scorta di tali osservazioni si domanda come si verranno a trovare il Comune di Santa Croce Camerina e gli Utenti nei confronti della società Mediale s.r.l., palesando il timore che tale comportamento e l'eventuale ritardo possa offrire il "destro" alla Mediale e alle sue eventuali richieste.

Osserva che la Giunta Municipale aveva deliberato a dicembre 2016 reputando necessario il conguaglio a favore della Ditta e, quindi, chiede di discutere del problema.

Conclude chiedendo, alla luce del ruolo dell'Autorità (A.E.E.G.S.I.), quale sia ora la relazione tra il Consiglio comunale e la società Mediale.

Il **Sindaco** torna ad evidenziare che l'argomento è stato ritirato e che i chiarimenti, comunque, sono stati già forniti dall'Ass. Allù.

Chiede ed ottiene di parlare l'**Ass. Giovanni Allù**. Nota che, nonostante il proprio precedente intervento, si vuole fare finta di non capire, sottolineando che, adducendo pretesti, si chiedono spiegazioni in ordine a situazioni che sono state oggetto di chiarimenti e imponendo ripetizioni.

Precisa che l'Amministrazione attiva, con l'odierno ritiro, si prende la responsabilità di mantenere la tariffa per il servizio idrico dell'anno prima, ribadendo che ciò viene fatto in considerazione della situazione speciale in cui si trova Santa Croce Camerina per quanto riguarda il servizio idrico.

Torna a ripetere che le ragioni sono da ricercare, altresì, nella specificità siciliana – atteso che la Regione Sicilia si è dotata di una legge in materia di risorse idriche – e nel fatto che l'Autorità nazionale (A.E.E.G.S.I.) non si è ancora pronunciata espressamente sulla tariffa.

Dichiara di non essere d'accordo sui paventati pericoli di danni o criticità particolari che potrebbero sopraggiungere ai Cittadini e che gli stessi non saranno vessati.

Precisa che, comunque, la responsabilità di inviare gli atti per la tariffa ricade sul gestore e che l'Amministrazione attiva si prende la responsabilità di mantenere la tariffa dell'anno precedente.

Il **Presidente del Consiglio comunale, Carmelo Portelli**, osserva che nel contratto, diversamente da quanto affermato dall'Ass. Allù, l'equilibrio economico – finanziario del servizio idrico deve essere garantito dal Consiglio comunale tramite la tariffa

Contesta all'Ass. Allù l'affermazione di assumersi la responsabilità del ritiro del punto senza, di fatto, assumersi alcun rischio , osservando che, in realtà, l'Ass. Allù non si espone concretamente per una mancata deliberazione da parte del Consiglio comunale.

Smentisce le affermazioni dell'Ass. Allù in ordine al mancato pronunciamento dell'Autorità affermando che, nel silenzio, il decorso di tre mesi equivarrebbe ad approvazione della tariffa.

Su invito rivoltogli dal Presidente, il **Dr, Bruno Busacca** precisa che oggi la tariffa del servizio idrico viene approvata dall'Autorità nazionale (A.E.E.G.S.I.).

A questo punto, il **segretario comunale**, dopo avere ottenuto autorizzazione ad intervenire da parte del Presidente, invita a non entrare nel merito dell'argomento perché lo stesso è stato ritirato con apposita nota del Sindaco e che la discussione potrebbe articolarsi ma solo sulle valutazioni politiche sul ritiro del punto.

Chiede ed ottiene di parlare il **Consigliere Rosario Pluchino** per denunciare che i Consiglieri oggi intervenuti hanno discusso del "nulla", osservando che se il punto è stato ritirato non se ne dovrebbe parlare.

Prende atto che l'Amministrazione attiva, ritirando il punto, non ha voluto affrontare il problema.

Ricorda che, in realtà, la questione stava per essere seriamente affrontata quando egli, nel corso di questo periodo di mandato amministrativo iniziato con le elezioni del 2012, ricopriva la carica di Assessore comunale.

Conclude ricordando che, in realtà, l'Amministrazione non ha manifestato interesse ad affrontare e seguire il problema e, a dimostrazione di ciò, sottolinea che l'Amministrazione ha disertato le riunioni dell'A.T.O. idrico.

Chiede ed ottiene di parlare il **Consigliere Salvatore Mandarà** il quale definisce tragicomica la complessiva situazione e ricorda che in una riunione di alcuni mesi fa il Sindaco aveva paventato il pericolo di danno erariale per la mancata approvazione della deliberazione sui conguagli mentre oggi fa marcia indietro.

Il **Consigliere Luca Agnello** interviene per dichiarare di condividere il pensiero manifestato dai Consiglieri Pluchino e Mandarà.

Ritiene che, vista la rilevanza economica ed il ruolo istituzionale del Consiglio comunale, il ritiro del punto sia una forzatura politica dalle possibili ricadute negative sulla Collettività.

Denuncia che l'odierno ritiro potrebbe essere assunto a beneficio della futura Amministrazione anche con riguardo a eventuali pericoli di contestazioni di danno erariale.

Il **Consigliere Gaetano Pernice** chiede al segretario comunale chiarimenti in ordine ad eventuali responsabilità del Consiglio comunale per la mancata approvazione del punto.

Il **segretario comunale** risponde che il Consiglio comunale può essere eventualmente chiamato a responsabilità, se appositamente richiesto, per la mancata approvazione di proposte di deliberazioni nella misura in cui non ha voluto deliberare, ferma restando l'iniziativa di ogni singolo Consigliere che può essere sempre esercitata senza, in tal caso, incorrere nei limiti di un ritiro del punto da parte dell'Amministrazione.

Il **Dr. Bruno Busacca, Responsabile del servizio** competente per materia, spiega che la tariffa del servizio idrico è approvata dall'Autorità (A.E.E.G.S.I.) e che lo scorso anno il gestore ha proposto i dati utili per la tariffa con ritardo mentre quest'anno li ha trasmessi nei tempi previsti, chieedendo l'autorizzazione ad applicare i conguagli.

Informa che l'Amministrazione comunale intende svolgere una verifica in ordine all'autorizzazione ad applicare i conguagli e preannuncia che al Consiglio comunale in una prossima seduta verrà sottoposto l'argomento "conguagli 2016" e "conguagli 2012/2013".

Spiega che altra cosa è la tariffa del servizio idrico per l'anno 2017 poiché ora la tariffa è proposta direttamente dal gestore e l'applicazione della tariffa non ha refluenze dirette sul bilancio, adducendo ciò a motivo per il quale l'orientamento è diverso rispetto a quello mantenuto negli anni passati.

Illustra che la Mediale s.r.l. predispone la tariffa secondo il tour di calcolo predisposto dall'Autorità (A.E.E.G.S.I.), precisando che il Consiglio comunale può incidere sull'articolazione dei costi all'interno delle varie fasce.

Conclude precisando che nella composizione della tariffa le voci di costo sono stabilite in astratto dall'Autorità (A.E.E.G.S.I.) mentre i singoli costi specifici e la relativa responsabilità sono del gestore.

Si dà atto che, nel corso della trattazione dell'argomento, si è allontanato il **Consigliere Guglielmo Fidone**, portando a **13 il numero dei Consiglieri presenti**.

A questo punto, il **Presidente del Consiglio comunale, Carmelo Portelli**, dà atto che il punto è stato ritirato da parte dell'Amministrazione attiva e quindi dispone di passare a trattare il **successivo punto all'ordine del giorno. (Punto 5 in o.d.g.).**

COMUNE DI SANTA CROCE CAMERINA

Provincia di Ragusa

P A R E R I

Ai sensi dell'art. 53 della Legge 8 giugno 1990 n. 142, recepito dalla L.R. 11 dicembre 1991, n. 48, modificato dall'art. 12 comma 1 della L.R. 30/2000, e attestazione della copertura finanziaria art. 13 L.R. 44/91

SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: "Relazione al rendiconto di gestione 2015 del servizio idrico integrato da parte della Mediale s.r.l.- Presa atto ed autorizzazione per l'applicazione dei conguagli 2012, 2013."

Presentata da

IL PROPONENTE

2° DIPARTIMENTO – PROGRAMMAZIONE, BILANCIO E TRIBUTI - SERVIZI FINANZA E CONTABILITA'

UFFICIO/SERVIZIO Finanze e contabilità

Per quanto concerne **la regolarita' tecnica** si esprime parere : **FAVOREVOLE**

Lì _____

La Dirigente del I Dipartimento
Dott. Bruno Busacca

2° DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE, BILANCIO E TRIBUTI - SERVIZI FINANZA E CONTABILITA'

UFFICIO/SERVIZIO Finanze e contabilità
Per quanto concerne **la regolarità contabile** si esprime parere: **FAVOREVOLE**

Lì _____

Il Dirigente del II Dipartimento- Responsabile Ragioneria
Dott. B. Busacca

Ai sensi dell'art. 55 della L. 142/90, recepito dalla L.R. 48/91 e art. 13 L.R. 44/91, si attesta la copertura Finanziaria come segue:

Interv._____

Somma
Disponibile_____

Prenotare con la presente_____

Differenza_____

Lì _____

Il Dirigente del II Dipartimento-Responsabile Ragioneria
Dott. B. Busacca

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE COMUNALE AVENTE AD OGGETTO:

"Relazione al rendiconto di gestione 2015 del servizio idrico integrato da parte della Mediale s.r.l.- Presa atto ed autorizzazione per l'applicazione dei conguagli 2012, 2013."

Vista la Relazione al Rendiconto di gestione 2015 del servizio idrico integrato trasmesso dalla Ditta Mediale srl, concessionaria del servizio, con nota del 04/07/2016 prot n.10024;
Che in detta relazione la ditta Mediale srl chiede l'integrazione delle somme necessarie per il raggiungimento dell'equilibrio finanziario della gestione 2015 e fornisce i dati occorrenti per la determinazione della tariffa del servizio idrico integrato per l'anno 2016 allegando tre ipotesi di tariffa;
Che,in appendice alla relazione al rendiconto di gestione 2015 il Concessionario invita l'Ente ad emettere gli atti amministrativi per provvedere alla riscossione del conguaglio della tariffa per gli anni 2012 e 2013, come calcolato nel vincolo ai ricavi del Tool di calcolo dell'Autorità del Gas, Energia Elettrica e Sistema idrico, autorizzando l'applicazione del "teta 1,065 alla tariffa dell'anno 2012 e del teta 1,134 della tariffa anno 2013"

Vista l'allegata Relazione tecnico – economica del Responsabile del Servizio Finanziario del 06/10/2016;
Che in detta relazione viene contestata la metodologia di calcolo per la rendicontazione finale del 2015;
Che detta relazione rappresenta che, tenuto conto che il termine ultimo per l'approvazione del bilancio 2016 era il 30/04/2016 e che la relazione della Mediale è stata trasmessa il 4 luglio 2016,non è stato possibile presentare al Consiglio Comunale la proposta di determinazione della tariffa per l'anno 2016, e pertanto rimane confermata la tariffa 2015;
Che in detta relazione si ritiene che il Comune debba autorizzare il Concessionario all'applicazione del teta 1,065 alla tariffa dell'anno 2012 e del teta 1,134 alla tariffa dell'anno 2013, salvo eventuale conguaglio successivamente all'approvazione da parte dell'Autorità;

Vista la delibera della Giunta Comunale n.228 del 02/12/2016 con la quale si prende atto di quanto sopra;

Ritenuto di dover fare propria la relazione del Responsabile del Servizio Finanziario condividendone motivazioni e risultanze;

Vista la Deliberazione n.4 del 19/12/2016 dell'Assemblea Territoriale Idrica con la quale ai fini dell'aggiornamento tariffario dei singoli comuni ricadenti nell'ATO Ragusa si prende atto della continuità del servizio gestito dagli stessi che manterranno la titolarità dei rapporti con l'Autorità (AEEGSI) e si autorizzano i singoli comuni a provvedere all'adeguamento tariffario di loro competenza ed alla conseguente trasmissione delle tariffe alla sopra detta Autorità:

Visto lo Statuto Comunale;
Visto l'O.A.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;
Viso il D.Lgs. n. 267/2000;
Visto il D.Lgs n. 118/2011;
P.Q.S.

PROPONE

1. di prendere atto della relazione in premessa indicata del Responsabile del Servizio Finanziario condividendone le motivazioni e le risultanze;

2. di autorizzare la Mediale srl, concessionario del servizio idrico integrato, alla riscossione del conguaglio della tariffa per gli anni 2012 e 2013, come calcolato nel vincolo ai ricavi del Tools di calcolo dell'Autorità del Gas, Energia Elettrica e Sistema idrico, autorizzando l'applicazione del "teta 1,065 alla tariffa dell'anno 2012 e del teta 1,134 della tariffa anno 2013, salvo eventuale conguaglio successivamente all'approvazione da parte dell'Autorità.

Il Dirigente del 2° Dipartimento

Dr. Bruno Busacca

COMUNE DI S. CROCE CAMERINA
RAGIONERIA

IL PROPONENTE

Il presente verbale, previa lettura, è stato approvato e sottoscritto come segue:

Il Presidente
f.to Portelli Carmelo

Il Consigliere Anziano
f.to Brancato Gaudenzio

Il Segretario Comunale
f.to Francesco Piro

Il Messo Comunale ATTESTA che la presente deliberazione, in applicazione della L.R.44/91 e successive modifiche ed integrazioni, è affissa all'Albo Pretorio cartaceo comunale il giorno_____per rimanervi fino al _____ per quindici giorni consecutivi. (art.11 L.R.44/91)

Data _____ Il Messo Comunale f.to _____

Il Messo Comunale ATTESTA che la presente deliberazione, in applicazione della L.R.44/91 e successive modifiche ed integrazioni, è stata affissa all'Albo Pretorio cartaceo comunale dal giorno_____al _____

Data _____ Il Messo Comunale f.to _____

SI ATTESTA che il presente atto è stato pubblicato per quindici giorni consecutivi dal _____ al _____ all'Albo Pretorio on-line nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32 comma 1, legge 18 giugno 2009,n.69).

Data _____ Il Responsabile f.to _____

Il Segretario Comunale , viste le superiori attestazioni di pubblicazione

CERTIFICA

che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 44/91, è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line per giorni 15 consecutivi dal _____ al _____

Data _____ Il Segretario Comunale f.to_____

LA DELIBERAZIONE E' ESECUTIVA , L.R. 44/91 e successive modifiche (Art. 4 L.R. 23/97)

- ☐ Dichiarata di E.I. (art. 12 comma 2)
- ☐ Decorsi 10 giorni dalla relativa pubblicazione (Art. 12 comma 1)

Data f.to Il Segretario Comunale

E' copia conforme all'originale e si rilascia :

in carta libera/legale - per uso amministrativo
a richiesta del Cons. Com.le sig. _____

giusta richiesta prot. _____ del _____

Data_____ Il Funzionario _____